



# SUSTAINABILITY REPORTING UPDATE

1 | 2022

## PREMESSA

In linea con i numerosi sviluppi nel reporting di sostenibilità nel 2021, il primo trimestre del 2022 ha visto progressi significativi da parte di standard setter, di regolatori e di alcune giurisdizioni nell'elaborazione e futura applicazione di principi di reporting di sostenibilità.

L'**International Sustainability Standards Board (ISSB)**, gli organismi e i regolatori nelle principali giurisdizioni stanno lavorando attivamente per completare le fasi dell'iter procedurale necessario per emettere principi definitivi di reporting di sostenibilità nel breve termine. Alcune delle maggiori giurisdizioni hanno pubblicato bozze di standards o exposure draft per commenti pubblici. I principi definitivi potrebbero entrare in vigore già nel 2023 per alcune organizzazioni, e molte altre entità saranno soggette a sustainability reporting standard evoluti a partire dal 2024-2026. In alcune giurisdizioni, questi requisiti si applicheranno indipendentemente dal fatto che un'entità sia quotata in borsa o meno.

Questa pubblicazione fornisce una "istantanea" degli sviluppi nel reporting di sostenibilità al 31 marzo 2022 per alcune giurisdizioni selezionate, con **particolare attenzione agli standard in fase di elaborazione da parte dell'ISSB e a quelli in fase di elaborazione per l'utilizzo nell'Unione europea e negli Stati Uniti.**

Le informazioni contenute in questo update sono aggiornate al 1° aprile 2022. BDO pubblicherà trimestralmente degli update poiché i principi di sostenibilità si evolvono molto rapidamente. Sebbene sia esauriente, questa sintesi non è esaustiva e non include tutte le attività di definizione dei principi dell'ISSB e di altre organizzazioni.

## SVILUPPO DELL'IFRS FOUNDATION

### CONSOLIDAMENTO E NOMINE DEL CONSIGLIO DELL'ISSB

Al 31 marzo 2022, due posizioni del consiglio sono state assegnate dall'ISSB:

- Presidente: Emmanuel Faber (ex AD e presidente di Danone);
- Vicepresidente: Sue Lloyd (ex vicepresidente dell'IASB).

Inoltre, Janine Guillot, attuale amministratore delegato della Value Reporting Foundation (VRF - Fondazione sul reporting dei valori), è stata nominata consigliere speciale del presidente dell'ISSB con effetto dal 1° febbraio 2022. La VRF è in corso di consolidamento nell'IFRS Foundation.

In conformità allo Statuto dell'IFRS, il presidente e il vicepresidente hanno l'autorità di emettere exposure draft soggetti alla supervisione del Due Process Oversight Committee (Commissione di supervisione dell'iter procedurale), la quale è stata concessa a metà marzo, portando all'emissione delle prime due exposure draft (bozze di principi contabili) il 31 marzo 2022 (si veda di seguito).

La prossima mossa dell'ISSB consiste nella nomina di altri sei membri del consiglio, il che porterebbe l'ISSB ad avere il numero legale di membri. Ciò si rende necessario affinché l'ISSB possa deliberare sul feedback ricevuto in merito alle exposure draft. Queste prime sei nomine sono previste entro la fine del 2° trimestre 2022. Altre sei nomine (portando l'ISSB ad un totale di 14 membri del consiglio) dovrebbero essere completate entro la fine del 3° trimestre 2022.

La IFRS Foundation ha anche fatto progressi nel consolidamento degli organismi di normazione nelle sue operazioni e ha inoltre firmato un fondamentale memorandum d'intesa.

### FOCUS POINT

L'ISSB e gli organismi UE e USA hanno fatto progressi significativi nell'elaborazione di standard di reporting di sostenibilità.

Mentre vi sono similitudini nell'approccio adottato, ad oggi sussistono anche alcune differenze significative nell'approccio adottato dall'ISSB, dall'UE e dagli USA.

Il 31 gennaio 2022, il Climate Disclosure Standards Board (CDSB) è stato incluso nell'IFRS Foundation. Si prevede che la Value Reporting Foundation (VRF), che è responsabile dell'Integrated Reporting Framework e dei principi del SASB (Sustainability Accounting Standard Board), si consoliderà nell'IFRS Foundation entro giugno 2022.

#### FOCUS POINT

Il memorandum d'intesa tra l'IFRS Foundation e la GRI è significativo perché i principi della GRI sono ampiamente applicati, nella prassi attuale, a livello globale ma soprattutto in Italia: il 100% delle DNF segue i GRI Standard.

Nel marzo 2022, l'IFRS Foundation ha firmato un memorandum d'intesa con la Global Reporting Initiative (GRI - Iniziativa di reporting globale) che impegna l'ISSB e il Global Sustainability Standards Board (GSSB - Consiglio globale per i principi relativi alla sostenibilità) a coordinare i loro programmi di lavoro e le attività di definizione dei principi.

Il memorandum d'intesa dovrebbe aumentare la compatibilità e l'interconnessione delle informazioni di base sulla sostenibilità finalizzate agli investitori.

L'intesa è stata accolta con favore dai leader del G20, dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO) e da altre istituzioni.

In sintesi, l'ISSB ha fatto progressi nel nominare il suo consiglio inaugurale e nel fondere o coordinare i lavori con diversi importanti organismi di normazione del reporting di sostenibilità, cosa che promuoverà l'obiettivo dell'ISSB di emettere principi globali coerenti e di ridurre la frammentazione.

### EMISSIONE DEI PRIMI EXPOSURE DRAFT

Il 31 marzo 2022, l'International Sustainability Standards Board (ISSB) ha pubblicato due exposure draft:

- **IFRS S1 General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information;**
- **IFRS S2 Climate-related Disclosures.**

Le proposte sono state elaborate in risposta alle richieste da parte dei leader del G20, dell'International Organization of Securities Commissions (IOSCO) e di altre organizzazioni per una maggiore informazione da parte delle imprese su rischi e opportunità relativi alla sostenibilità. Le proposte stabiliscono i requisiti per la divulgazione di informazioni sostanziali e materiali relative alla sostenibilità di una società: che siano necessarie agli investitori per valutare il valore aziendale di una società e che non siano limitate solo alle questioni legate al clima.

Quando l'ISSB emetterà i documenti finali, essi formeranno delle linee guida globali ed esaustive dell'informativa sulla sostenibilità progettata per soddisfare le esigenze di informazione degli investitori nella valutazione del valore aziendale. Molte giurisdizioni hanno già espresso la loro intenzione di approvare gli **IFRS Sustainability Disclosure Standard** da utilizzare nelle loro giurisdizioni. Poiché l'intenzione dell'ISSB è quella di dare una linea di riferimento in termini di standard; le giurisdizioni possono scegliere di introdurre ulteriori requisiti di divulgazione ritenuti rilevanti.

La scadenza per i commenti su entrambe le proposte è il 29 luglio 2022. L'ISSB mira a finalizzare i primi due IFRS Sustainability Disclosure Standard entro la fine del 2022.

### IFRS S1 REQUISITI GENERALI PER LA DIVULGAZIONE DI INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE ALLA SOSTENIBILITÀ

L'Exposure Draft (ED) comprende proposte di definizioni e requisiti che sono coerenti con il *Conceptual Framework for Financial Reporting (Quadro concettuale per il reporting finanziario)* dell'IASB (International Accounting Standard Board), l'IAS 1 *Presentazione del bilancio* e l'IAS 8 *Politiche contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*.

Le proposte richiederebbero a un'entità di spiegare i collegamenti tra le diverse informative, compresi quelli tra i vari rischi e opportunità relativi alla sostenibilità e le informazioni nel bilancio dell'entità.

**FOCUS POINT**

L'ISSB ha emesso solo due exposure draft fino ad oggi. Tuttavia, i requisiti proposti nell'IFRS S1 portano l'organizzazione che desidera rivendicare la conformità con gli IFRS Sustainability Disclosure Standard a divulgare informazioni su tutti i rischi e le opportunità sostanziali relativi alla sostenibilità, non solo quelli relativi al clima.

L'IFRS S1 propone di richiedere alle organizzazioni di divulgare informazioni su tutti i rischi e opportunità significativi relativi alla sostenibilità a cui un'organizzazione è esposta, indipendentemente dal fatto che sia stato emesso o meno un IFRS Sustainability Disclosure Standard per affrontare tale argomento (ad esempio, pratiche lavorative eque, uso dell'acqua, ecc.).

Le proposte indirizzano le imprese verso fonti, inclusi i principi relativi alla sostenibilità emessi da altri organismi di normazione, che le aiuterebbero a identificare rischi e opportunità significativi relativi alla sostenibilità e a elaborare informative per permettere agli investitori di valutare il valore dell'impresa.

L'exposure draft propone che la divulgazione di informazioni finanziarie relative alla sostenibilità sia incentrata su quattro argomenti principali, che sono allineati con quelli delle raccomandazioni della TCFD (**Task force on Climate related Financial Disclosure**):

1. Governance
2. Strategia
3. Gestione dei rischi
4. Metriche e Obiettivi.

**FOCUS POINT**

Le entità che applicano le proposte nell'Exposure draft sul clima soddisferebbero anche le raccomandazioni della TCFD.

Le proposte non specificano a chi un'organizzazione fornirebbe queste informazioni, tuttavia, sarebbero richieste come parte dell'informativa finanziaria generale dell'impresa, che potrebbe includere una relazione annuale, relazione sulla gestione, relazione strategica, ecc. Una conseguenza di questo requisito, che porterebbe un cambiamento significativo alla tempistica di molte imprese nella divulgazione delle loro informazioni sulla sostenibilità, è che le informative finanziarie relative alla sostenibilità dovrebbero essere pubblicate contestualmente al bilancio.

**IFRS S2 INFORMATIVE RELATIVE AL CLIMA**

L'obiettivo dell'Exposure Draft è quello di richiedere a un'entità di fornire informazioni sulla sua esposizione a rischi e opportunità relativi al clima. La relazione di un'entità con l'ambiente è diventata sempre più importante. Il cambiamento climatico presenta rischi significativi per tutte le entità, le loro attività e i loro settori economici. L'Exposure Draft è stata elaborata in risposta alle richieste degli utilizzatori del reporting finanziario di informazioni più coerenti, complete, comparabili e verificabili, comprese metriche coerenti e informative qualitative standardizzate, per assisterli nel valutare l'impatto delle questioni relative al clima e i rischi e le opportunità associati:

- la situazione finanziaria e i risultati finanziari di un'entità;
- l'ammontare, la tempistica e la certezza dei futuri flussi di cassa dell'entità nel breve, medio e lungo termine e, quindi, la valutazione del valore dell'impresa da parte degli utilizzatori del reporting finanziario generale; e
- la strategia e il modello di business di un'entità.

Le proposte richiederebbero un'informativa basata sui quattro pilastri notati nella sintesi dell'IFRS S1 di cui sopra: governance, strategia, gestione del rischio e metriche e obiettivi, il che è coerente con l'approccio adottato nelle raccomandazioni della TCFD. Le proposte richiedono inoltre la divulgazione di informazioni sui rischi e sulle opportunità fisici e transazionali relativi al clima.

Compreso nel pilastro metriche e obiettivi, un'entità sarebbe tenuta a rivelare le emissioni lorde assolute di gas ad effetto (Scope 1, 2 e 3) in tonnellate di CO2 equivalente e l'intensità di tali emissioni (ad esempio, le emissioni per milioni di USD di entrate). L'IFRS S2 è accompagnato dall'Appendice B - Requisiti di informativa basati sull'industria, che propone 77 classificazioni industriali in 11 settori. Per esempio, il Settore delle infrastrutture comprende otto classificazioni industriali tra cui il settore immobiliare e della gestione dei rifiuti. L'Appendice B si basa sui requisiti di informativa dei principi del SASB e fornisce dettagliati orientamenti tecnici sull'applicazione dell'IFRS S2.

**FOCUS POINT**

Identificare i rischi e le opportunità relativi al clima nel medio e lungo termine può essere particolarmente impegnativo per le organizzazioni interessate, dato il livello di incertezza legato alla fissazione del prezzo del carbonio, gli effetti del cambiamento climatico e molti altri fattori.

## AGGIORNAMENTO GIURISDIZIONALE - UNIONE EUROPEA

L'Unione europea sta perseguendo la propria agenda di definizione dei principi relativi alla sostenibilità attraverso la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che mira a spostare gli investitori verso investimenti sostenibili.

La CSRD sostituirebbe la Non-Financial Reporting Directive (NFRD) introdotta nel 2014.

La CSRD richiederà l'elaborazione di **EU Sustainability Reporting Standard** (ESRS - Principi europei di reporting di sostenibilità) e, dalla fine del 2021, il European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) sta emettendo bozze di ESRS man mano che lo staff completa le prime fasi di redazione prima della pubblicazione delle exposure draft per i commenti pubblici e l'iter procedurale.

In contrasto con i principi sviluppati dall'ISSB e dalla Securities and Exchange Commission (SEC) statunitense (si veda di seguito), le bozze di ESRS emesse finora coprono un numero molto ampio di argomenti, tra cui il clima, le condizioni lavorative, la condotta aziendale e la biodiversità.

Gli ESRS comprendono anche dettagliati orientamenti di guida su 14 gruppi settoriali, che sono ulteriormente suddivisi in 40 settori. Per esempio, il gruppo settoriale dell'ospitalità è composto da due settori: servizi di ristorazione e alberghi e alloggi. Ogni settore ha requisiti specifici di informativa.

### FOCUS POINT

I documenti di lavoro ESRS possono essere consultati da [questo link](#).

Al contempo, il Consiglio europeo ha intrapreso i passi necessari per ultimare la CSRD. Il 24 febbraio 2022, il Consiglio europeo ha concordato la sua posizione sull'approccio generale alla CSRD, come proposta dalla Commissione europea. I negoziati finali del Consiglio europeo, del Parlamento europeo e della Commissione europea stanno iniziando alla data di emissione di questo Bollettino sul reporting di sostenibilità internazionale, e si prevede che la CSRD sarà ultimata verso la fine del 2° trimestre 2022.

I cambiamenti chiave proposti dal Consiglio europeo e dal Parlamento europeo riguardano la data proposta per l'entrata in vigore della CSRD. Quando la CSRD è stata annunciata per la prima volta nel 2021, la data di entrata in vigore per le entità più grandi è stata proposta per il 31 dicembre 2023. I cambiamenti recentemente proposti significherebbero che la data di entrata in vigore della CSRD sarebbe:

### CONSIGLIO EUROPEO

Periodi di reporting che iniziano il	Tipo di entità
1° gennaio 2024	Imprese già soggette alla NFRD (reporting di fine anno al 31 dicembre 2024 nel 2025).
1° gennaio 2025	Grandi imprese attualmente non soggette alla NFRD (reporting di fine anno al 31 dicembre 2025 nel 2026).
1° gennaio 2026	Per le PMI quotate, così come per gli istituti di credito piccoli e non complessi e per le imprese di assicurazione captive (reporting di fine anno al 31 dicembre 2026 nel 2027).

### PARLAMENTO EUROPEO

Periodi di reporting che iniziano il	Tipo di entità
1° gennaio 2024	Tutte le grandi imprese, comprese quelle già soggette alla NFRD (reporting di fine anno al 31 dicembre 2024 nel 2025).
1° gennaio 2026	Le PMI che scelgono di utilizzare le norme semplificate (reporting di fine anno al 31 dicembre 2026 nel 2027).

Il termine per la transizione alla verifica (assurance) del reporting di sostenibilità è proposta dal Consiglio europeo a 6 anni dopo l'entrata in vigore della CSRD. Il Parlamento europeo ha proposto un calendario più breve, con la verifica di terza parte indipendente entro il 2026. Il Parlamento Europeo ha inoltre proposto (si tratta ancora di una proposta) che al revisore legale sia proibito fornire servizi di assurance (sia limited che reasonable) sul reporting di sostenibilità di un'organizzazione.

## AGGIORNAMENTO GIURISDIZIONALE - STATI UNITI

Il 21 marzo 2022, la **Securities and Exchange Commission (SEC)** degli Stati Uniti ha emesso una proposta di norme che sarebbero applicabili a dichiaranti sia nazionali che stranieri e che richiederebbero informative notevolmente rafforzate sul clima nelle dichiarazioni di registrazione e nelle relazioni annuali (ad esempio, sul modulo 10-K).

Le informative proposte nel bilancio sarebbero presentate in una nota a piè di pagina ai bilanci consolidati, mentre le altre informative elencate sotto sarebbero presentate in una sezione separatamente intitolata del deposito prima della relazione sulla gestione. I dichiaranti sarebbero tenuti ad etichettare elettronicamente sia le informative qualitative che quelle quantitative in Inline XBRL.

I commenti sulla proposta devono pervenire 30 giorni dopo la data di pubblicazione nel Registro Federale o entro il 20 maggio 2022, se successivo.

È possibile accedere a un riepilogo dettagliato della norma proposta e ai significativi impatti previsti sulla pagina SEC di BDO USA [qui](#).

### FOCUS POINT

La SEC ha osservato che alcuni aspetti dei requisiti che propone sono simili alle raccomandazioni sulle informative nella TCFD, che costituisce anche la base di molti dei requisiti di informativa proposti nell'exposure draft sul clima dell'ISSB.

## INFORMATIVE QUANTITATIVE IN BILANCIO

In una nota al bilancio sottoposto a revisione, le norme proposte richiederebbero alcune metriche finanziarie disaggregate relative al clima che derivano dalle voci di bilancio, tra cui le seguenti:

### FOCUS POINT

L'obbligo di divulgare l'impatto di condizioni meteorologiche avverse e di altre condizioni naturali insieme alle attività di transizione per ciascuna voce di bilancio sarebbe significativo per molte organizzazioni, in particolare per le entità più piccole in cui l'uno per cento di ciascuna voce può essere una soglia bassa che attiva l'informativa. Garantire che esistano controlli interni e dati adeguati per divulgare queste informazioni in modo accurato può essere impegnativo.

- Metriche di impatto finanziario - l'impatto di condizioni meteorologiche avverse e altre condizioni naturali (compresi i rischi fisici) e le attività di transizione (compresi i rischi di transizione) su ogni voce di bilancio, a meno che l'impatto aggregato sia inferiore all'uno per cento della voce totale per l'anno fiscale in questione. Per esempio, una riduzione di valore rilevata su un edificio distrutto da un fuoco selvaggio richiederebbe una informativa separata, supponendo che superi la soglia dell'uno per cento.
- Metriche di spesa - importi spesi e capitalizzati durante gli esercizi presentati che sono associati a eventi relativi al clima e attività di transizione soggette alla stessa soglia di informativa di cui sopra.
- Stime e ipotesi finanziarie - se le stime e le ipotesi utilizzate nel bilancio sono state influenzate dall'esposizione a rischi e incertezze associate a, o impatti noti da, eventi relativi al clima.

Dato che queste informative sarebbero incluse nel bilancio, si applicherebbero le norme e i regolamenti applicabili ai controlli interni sul reporting finanziario.

## INFORMATIVE QUANTITATIVE FUORI BILANCIO

I dichiaranti sarebbero tenuti a divulgare:

- Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1) ed emissioni indirette di gas ad effetto serra da elettricità acquistata e da altre forme di energia (Scope 2), divulgate separatamente.
- Emissioni indirette di gas ad effetto serra dalle attività a monte e a valle della catena di valore di un dichiarante (Scope 3), se significative, o se il dichiarante ha fissato un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra che include le sue emissioni dell'Scope 3. Anche gli input e le ipotesi significativi utilizzati nel calcolo delle emissioni dello Scope 3 sarebbero divulgate. Quando sono incluse, tali informative sarebbero soggette a un'esenzione da responsabilità sotto le leggi federali sui titoli. Le piccole società soggette a reporting sarebbero esentate dai requisiti di divulgazione delle emissioni di gas ad effetto serra dello Scope 3.

## INFORMATIVE QUALITATIVE

I dichiaranti sarebbero tenuti a divulgare:

- Il modo in cui i rischi relativi al clima hanno avuto o è ragionevolmente probabile che abbiano un impatto significativo sul business e sul bilancio consolidato: che può manifestarsi a breve, medio e lungo termine.
- Come tutti i rischi identificati relativi al clima hanno influenzato o è probabile che influenzino la strategia, il modello di business e le prospettive del dichiarante.
- Il processo del dichiarante per identificare, valutare e gestire i rischi relativi al clima e se tali processi sono integrati nel sistema o nei processi globali di gestione dei rischi del dichiarante.
- Divulgazione dei processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi relativi al clima.
- Divulgazione del piano di transizione del dichiarante, se esistente, adottato come parte della strategia globale di gestione dei rischi del dichiarante.
- Informazioni sugli obiettivi e i traguardi relativi al clima fissati pubblicamente da un dichiarante (se applicabile).
- La supervisione e la *Governance* dei rischi relativi al clima da parte del consiglio e della direzione del dichiarante.

## PERIODO DI INTRODUZIONE GRADUALE DELLE NORME PROPOSTE

Le norme proposte offrono date di conformità graduale, che dipendono dallo stato di depositante del dichiarante. Anche il livello di garanzia richiesto per le informative sulle emissioni di gas ad effetto serra verrebbe gradualmente introdotto nel tempo. Le seguenti tabelle illustrano le scadenze di conformità proposte per un dichiarante di fine anno solare se le norme fossero adottate ed efficaci in dicembre 2022:

Tipo di dichiarante	Data di conformità per le informative	
	Tutte le informative proposte, tra cui le metriche delle emissioni di gas ad effetto serra: Scope 1, Scope 2 e metrica di intensità associata, ma escludendo lo Scope 3	Metriche delle emissioni di gas ad effetto serra: Scope 3 e metrica di intensità associata
Grande depositante accelerato <sup>1</sup>	Anno fiscale 2023 (depositato nel 2024)	Anno fiscale 2024 (depositato nel 2025)
Depositante accelerato e depositante non accelerato <sup>1</sup>	Anno fiscale 2024 (depositato nel 2025)	Anno fiscale 2025 (depositato nel 2026)
Piccole società soggette a reporting	Anno fiscale 2025 (depositato nel 2026)	Esenti

<sup>1</sup> I grandi depositanti accelerati e i depositanti accelerati sarebbero tenuti a ottenere un rapporto di attestazione di terzi sulle loro informative sulle emissioni di gas ad effetto serra dell'Scope 1 e dell'Scope 2 da includere nelle loro dichiarazioni di registrazione e nelle relazioni annuali. Anche se il fornitore di attestazioni dovrebbe soddisfare determinati standard minimi (e sarebbero richieste ulteriori informazioni sul fornitore), come proposto, il fornitore non dovrà essere una società di contabilità pubblica registrata.

Tipo di depositante	Data di conformità per le informative di Scope 1 e Scope 2 su gas ad effetto serra	Garanzia limitata	Garanzia ragionevole
Grande depositante accelerato	Anno fiscale 2023 (depositato nel 2024)	Anno fiscale 2024 (depositato nel 2025)	Anno fiscale 2026 (depositato nel 2027)
Depositante accelerato	Anno fiscale 2024 (depositato nel 2025)	Anno fiscale 2025 (depositato nel 2026)	Anno fiscale 2027 (depositato nel 2028)

## ALTRI AGGIORNAMENTI GIURISDIZIONALI

GIURISDIZIONE	SINTESI	MAGGIORI INFORMAZIONI
Cina	La Banca Popolare Cinese (BPC) ha annunciato che la PBC prevede di implementare la divulgazione obbligatoria di informazioni relative al clima da costruire sui requisiti della TCFD. L'8 febbraio 2022 sono entrate in vigore le <i>Misure per le imprese per divulgare le informazioni ambientali per legge</i> , che regolano la divulgazione delle informazioni ambientali da parte delle imprese. Cinque tipi di imprese devono ottemperare alla legge: imprese chiave che scaricano sostanze inquinanti; imprese soggette a revisione obbligatoria per una produzione chiara; società quotate e loro controllate a tutti i livelli; imprese che emettono obbligazioni aziendali, obbligazioni societarie e strumenti di finanziamento del debito per imprese non finanziarie; e altre imprese che dovrebbero divulgare informazioni ambientali in base a leggi e regolamenti.	
Regno Unito	Le società quotate premium devono applicare i requisiti della TCFD per gli anni chiusi al 31 dicembre 2021, con un ampliamento dell'ambito a partire dal 2022. È previsto che il Regno Unito approvi gli ISSB Sustainability Disclosure Standard come linea di base dei requisiti e che aggiunga requisiti giurisdizionali (il cosiddetto approccio "a mattoncini").	<a href="#">Come farà il Regno Unito a diventare un leader mondiale nella finanza verde?</a>
Giappone	L'Agenzia giapponese per i servizi finanziari ha dichiarato pubblicamente che sia il settore pubblico che quello privato saranno tenuti a divulgare informazioni relative al clima, a partire dalle grandi aziende. I requisiti si applicheranno prima ai segmenti "prime" con l'espansione ai segmenti "standard" e "growth" nel tempo. Le informative iniziali saranno conformi alla TCFD, tuttavia, l'Agenzia giapponese per i servizi finanziari ha indicato che parteciperà attivamente all'iniziativa per elaborare un quadro di divulgazione comparabile e coerente per la sostenibilità, compreso il cambiamento climatico, da parte dell'ISSB.	
Canada	Nell'ottobre 2021, la Canadian Securities Administrators (CSA - Autorità di regolamentazione dei titoli) ha pubblicato un documento di consultazione che richiedeva commenti su una proposta di Strumento nazionale <i>Divulgazione di questioni relative al clima</i> , che imporrebbe informative obbligatorie relative al clima agli emittenti soggetti a reporting in Canada, con limitate eccezioni. Le proposte sono in gran parte conformi ai requisiti della TCFD. La CSA ha espresso il suo sostegno per l'istituzione dell'ISSB.	<a href="#">Richiesta di commento della CSA - Proposta di strumento nazionale 51-107 Divulgazione di questioni relative al clima</a>
India	Il Securities and Exchange Board of India (SEBI - Autorità regolamentare per i titoli e la borsa) ha emesso una circolare nel maggio 2021 annunciando un nuovo Business Responsibility and Sustainability Report (o BRSR - Rapporto sulla responsabilità d'impresa e sulla sostenibilità). Il BRSR si applicherà alle prime 1.000 società quotate per capitalizzazione di mercato, e sarà volontario per gli esercizi finanziari che terminano il 31 marzo 2022 e obbligatorio un anno dopo. Anche se la SEBI ha sviluppato la propria serie di requisiti, questi sono destinati ad essere interoperabili con i principali quadri di informative di sostenibilità e vi è un riferimento specifico alle imprese che già fanno il reporting in conformità, ad esempio, al SASB, alla TCFD o al Reporting integrato per poter fare riferimenti incrociati tra le informative esistenti e i requisiti del BRSR.	<a href="#">Circolare SEBI - Reporting sulla responsabilità d'impresa e sulla sostenibilità da parte di entità quotate</a>
Italia	L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) è diventato il referente nazionale per la definizione degli standard di rendicontazione in materia di sostenibilità. Lo ha disposto il decreto "milleproroghe" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (n.49 del 28 febbraio 2022) che ha allargato il ruolo e le funzioni dell'organismo previsti dal suo decreto istitutivo (D.lgs. n.38/2005). Nella nuova formulazione l'Oic "partecipa al processo di elaborazione di principi e standard in materia di informativa contabile e di sostenibilità a livello europeo e internazionale, intrattenendo rapporti con la International Financial Reporting Standards Foundation (IFRS Foundation), con l'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) e con gli organismi di altri Paesi preposti alle medesime attività". L'Organismo di contabilità avrà dunque il compito di rappresentare l'Italia nell'ambito dei due progetti attualmente in corso a livello internazionale sugli standard di sostenibilità, quello avviato dalla International Financial Reporting Standards Foundation (IFRS Foundation) e quello, parallelo, promosso dalla European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG).	



## RISORSE PER IL REPORTING DI SOSTENIBILITÀ

1. [Istantanea dell'Exposure Draft: sintesi ad alto livello dei requisiti](#)
2. [Pagina dell'Exposure Draft: IFRS S1 Requisiti generali per la divulgazione di informazioni finanziarie relative alla sostenibilità](#)
3. [Pagina dell'Exposure Draft: IFRS S2 Informativa relative al clima](#)
4. [Confronto delle raccomandazioni della TCFD con l'exposure draft sull'IFRS S2](#)
5. [Confronto dei prototipi di principi del Gruppo di lavoro sulla preparazione tecnica con le exposure draft.](#)

Per ulteriori informazioni e indicazioni sulla sostenibilità, consultate il [Microsito IFRS Globale](#) di BDO.

## CONTATTI

Carlo Luison

[carlo.luison@bdo.it](mailto:carlo.luison@bdo.it)

Stefano Bianchi

[stefano.bianchi@bdo.it](mailto:stefano.bianchi@bdo.it)

Paola Pedotti

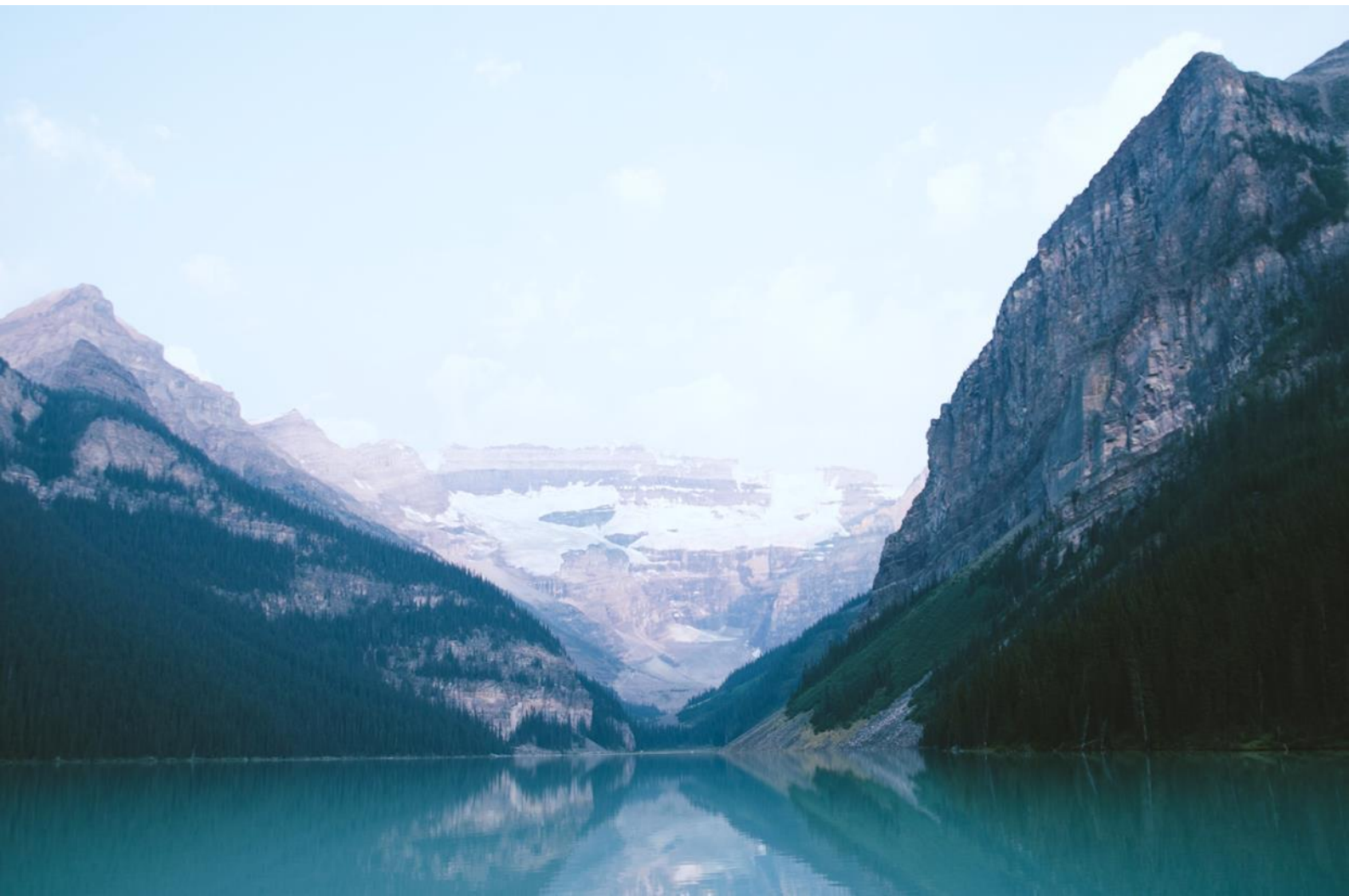
[paola.pedotti@bdo.it](mailto:paola.pedotti@bdo.it)

Valeria Fazio

[valeria.fazio@bdo.it](mailto:valeria.fazio@bdo.it)

Fabio Magnoni

[fabio.magnoni@bdo.it](mailto:fabio.magnoni@bdo.it)



Contatti:  
BDO Italia S.p.A.  
[sustainability@bdo.it](mailto:sustainability@bdo.it)

Viale Abruzzi, 94  
20131 Milano  
Tel: 02 58 20 1

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di revisione e consulenza aziendale in Italia e nel mondo.

Questa pubblicazione non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. Nonostante l'attenzione con cui è preparata, BDO non può essere ritenuta responsabile di eventuali errori od omissioni contenuti nel documento. La redazione di questo numero è stata completata il 15 aprile 2022.

[www.bdo.it](http://www.bdo.it)



BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 2022 BDO (Italia) – Sustainability Reporting Update- Tutti i diritti riservati.